

## Nota all'Editoriale sul Documento della Organizzazione Mondiale della Sanità

**Ferruccio Ceriotti<sup>1</sup>, Maria Stella Graziani<sup>2</sup>**

<sup>1</sup>Laboratorio Analisi, Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico, Milano

<sup>2</sup>Sezione di Biochimica Clinica, Università di Verona

L' editoriale pubblicato su *Biochim Clin* 2018;42:283-4 relativo al documento della Organizzazione Mondiale della Sanità sulla diagnostica in vitro, elencava alcuni errori relativi alle indicazioni per gli esami di chimica clinica, auspicandone la correzione nella successiva revisione prevista per il 2019.

Gli Autori dell'editoriale desiderano portare all'attenzione dei lettori di *Biochimica Clinica* che a novembre 2018 è stata resa disponibile una revisione del documento (non prevista inizialmente) nella quale molti degli errori segnalati sono stati corretti. La versione aggiornata è disponibile come materiale supplementare (1S).

In particolare, l'albumina come biomarcatore dello stato di nutrizione è stata inserita tra gli esami di II livello, da eseguirsi correttamente su siero/plasma (anziché su urine come in precedenza); il glucosio misurato con striscia reattiva è incluso solo nelle indagini di I livello, mentre nel II livello ne è prevista la determinazione utilizzando uno strumento di chimica clinica; contestualmente, la determinazione della glicosuria è stata eliminata; per amilasi e lipasi è stata eliminata la misura su urine.

Con tutta evidenza, le istanze della comunità professionale della medicina di laboratorio sono state accolte (anche se non nella loro interezza) e di questo non ci si può che rallegrare.

---

Corrispondenza a: Maria Stella Graziani, Sezione di Biochimica Clinica, Università di Verona. E-mail [mariastella@graziani.eu](mailto:mariastella@graziani.eu)

Ricevuto: 07.01.2019

Accettato: 07.01.2019

Pubblicato on-line: 19.02.2019